

Lombardia Aumenta il numero delle aziende

MILANO. Malgrado tutti gli allarmi, per ora la crisi in Lombardia non sembra riflettersi sulla «voglia» di impresa. Secondo i dati dell'Unioncamere, nel '91 sono state costituite, infatti, 54.342 nuove imprese...

Il 24% dei titolari di impresa, in Lombardia, sono donne contro il 76% di maschi. Hanno un'età sotto i 30 anni nel 13,5% dei casi, tra i 30 e i 50 nel 53,7% e sopra i 50 nel 33,8% delle nuove imprese.

La provincia con il miglior saldo positivo è Milano con un aumento di 2.709 aziende, seguita da Brescia (+ 685), Varese (+ 461) e Como (+ 401).

Un fenomeno tipico del pubblico impiego, diffuso in tutta Europa È nato come un diritto strappato nel fuoco della contrattazione

Quell'esercito dei distaccati Quasi 10 mila i sindacalisti pagati dallo Stato

Un diritto strappato nella contrattazione, o il finanziamento statale «occulto» ai sindacati? Esplose il dibattito sui distacchi nel pubblico impiego, ovvero dei dirigenti sindacali stipendiati dall'Erario.

RAUL WITTENBERG

ROMA. Quasi cinquecento miliardi l'anno per pagare una decina di migliaia di persone che invece di lavorare negli uffici pubblici in cui sono state assunte, dedicano le loro ore giornaliere all'attività sindacale.

Che cosa sono i «distacchi» nel pubblico impiego lo dice la parola stessa. Sono una forma di reclutamento del personale, riconosciuta da leggi e contratti

avvero e giungono a sedere nelle segreterie confederali. Altri approfittano del distacco per scomparire e fare il comodo loro. È un istituto lecito per l'etica sindacale? C'è chi ricorda che si tratta di una pratica corrente in tutta l'Europa.

E poi il sostegno statale al sindacato non riguarda solo il pubblico impiego. Nel settore privato vige il sistema delle aspettative. Ad esempio la Cgil preleva dalla Fiat un brillante attivista, che conserva il diritto al posto mentre lo stipendio è a carico della confederazione.

L'onere annuo sfiora i 500 miliardi È un finanziamento «occulto»? Le micce della polemica accese dal segretario della Cgil Bertinotti

sto resti a fornire dati precisi. Al ministero della Funzione Pubblica due giorni di tentativi sono andati a vuoto. E talvolta le fonti danno cifre contrastanti. È il caso delle Ferrovie, dove le tre federazioni Cgil Cisl Uil denunciavano (approssimativi quelli della Fil Cisl e della Uil) in tutto 115-120 distacchi, mentre l'Ente ne dà 245 compresi gli autonomi Fisafs e Sindif.

Secondo i dati che siamo riusciti a raccogliere in tutti i comparti del pubblico impiego (tranne l'Università e la Ricerca, la Cgil e i suoi sindacati di categoria conterebbero su 1.173 distacchi pagati dalla pubblica amministrazione, la Cisl su 1.366, la Uil su 882).

compiti alle persone più adatte. Nella scuola il primato spetta alla Cisl (385 tra distacchi e permessi cumulati) seguita a ruota dalla Snals (366) mentre la Cgil ne registra 288. Fra tutti, 1.548 persone. Settore molto popolato è anche quello degli enti locali con 1.100 addetti spostati a tempo pieno in otto organizzazioni, ma solo una trentina in quelle non confederali.

anni. Se aggiungiamo i distacchi dall'Enel, dalle società Eni e dalle banche dell'Assicredito (stipendi a carico delle rispettive aziende), siamo a 10.374 persone con un onere di 518 miliardi. È comunque tutto ciò? Certamente no, distacchi e permessi retribuiti furono il frutto di lotte e conquiste, sul quale il sindacato sta oggi riflettendo alla luce delle difficoltà della finanza pubblica.

Piaggio, fatto l'accordo Firmano solo i sindacati nazionali. Ma a Pisa l'intesa non piace proprio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE STEFANO CASALE

ROMA. Siglato l'accordo sulla Piaggio dai sindacati nazionali. Dopo oltre venti ore di ininterrotta trattativa ieri pomeriggio Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil-Uil hanno siglato l'intesa sul piano presentato dalla Piaggio nell'accordo di programma del Cipi, approvato dai ministri del passato Governo il 24 giugno scorso, che prevede, in base alla legge 64/86, la costruzione di quattro nuovi stabilimenti in Campania e investimenti per oltre 500 miliardi di cui 319 a carico dello Stato.

Dopo lunghe trattative tra istituzioni, azienda, sindacati e governo ieri, nell'incontro tra sindacati e azienda, è giunta la firma dei sindacati nazionali sul piano, di trenta pagine, proposto dalla Piaggio. L'ipotesi di intesa dovrà essere addeco controfirmata, secondo quanto richiesto dagli stessi sindacati, dal governo. In quella sede i sindacati nazionali potranno la questione dell'individuazione dei mezzi e degli strumenti per la ripresa della Valdera. L'ipotesi di intesa approvata ieri, che contiene delle indicazioni dell'azienda riguardo a garanzie occupazionali dello stabilimento di Pontedera, dovrà essere poi, secondo i sindacati nazionali, in-

serita nella stessa delibera del Cipi, in sede di governo. Ma l'incontro di ieri ha visto anche la clamorosa spaccatura del sindacato. Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uil-Uil locali, di Pisa, hanno infatti rifiutato di firmare l'accordo. Le proposte contenute nell'intesa non hanno convinto i sindacalisti pisani e i rappresentanti del consiglio di fabbrica. L'assenza di qualsiasi riferimento a futuri o possibili investimenti nell'area di Pontedera, per fornire una ripresa economica «industriale», ha spinto i responsabili locali del sindacato a non approvare e criticare aspramente la scelta dei vertici nazionali del sindacato. La scesa di non siglare l'accordo - hanno commentato dalla segreteria Fiom-Cgil di Pisa - è indice anche di cacci da lavoratori nelle assemblee. Dura e negativa anche la reazione a Pontedera. Il Pds ha definito «sbagliate le scelte del sindacato nazionale. Mentre stamane si svolgerà un summit tra tutte le istituzioni locali per decidere una delegata e forte risposta. I lavoratori si riuniranno invece in consiglio di fabbrica lunedì. «No esistono garanzie reali sul mantenimento dei livelli occupazionali - ha commentato il Fiom di Pisa, alla conclusione delle trattative - non ci sono, sempre nel piano presentato dalla Piaggio, insediamenti industriali aggiuntivi e vice versa anche la centralità del stabilimento di Pontedera. Vi non abbiamo firmato e richiamo il comportamento del sindacato nazionale che ha scelto di siglare l'accordo».

Due stabilimenti che hanno fatto la storia dell'industria e del movimento operaio italiano chiudono i battenti Nelle aree industriali sono previste nuove attività produttive. Verranno mantenuti gli impegni sottoscritti?

Chivasso e Desio, ultimo giorno di lavoro

Due pezzi di storia dell'industria italiana, e del movimento operaio, che se ne vanno quasi nello stesso giorno. Nell'arco di questo fine settimana, infatti, chiuderanno le fabbriche della Lancia di Chivasso (3.600 lavoratori) e dell'Autobianchi di Desio (2.000 occupati). Da quelle catene di montaggio sono usciti modelli famosi: la Lancia Fulvia e Beta, la celebre Bianchina e la A112.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Due pezzi di storia dell'industria italiana, e del movimento operaio, che se ne vanno quasi nello stesso giorno. Nell'arco di questo fine settimana, infatti, chiuderanno le fabbriche di Chivasso e Desio, che la Fiat ha acquisito rispettivamente dalla Lancia e dall'Autobianchi.

Ultimo giorno di lavoro per lo storico stabilimento della Lancia di Chivasso. Da lunedì prossimo 13.600 operai saranno trasferiti a Rivalta.

La fabbrica di Chivasso, situata a 18 chilometri da Torino, era stata inaugurata nel 1962 con la produzione della Lancia «Fulvia». Dalle sue catene di montaggio sono uscite vetture celebri: la «Fulvia», la «Beta», la «Gamma», la «Prisma» e tutte le versioni «Delta» e «Dedra». Nel '72 era stato ampliato il reparto di lastroferratura, mentre nel 1980 era stata rinnovata la verniciatura ed erano stati ovunque inseriti robot e sistemi di controllo elettronici. La capacità produttiva dell'impianto, dotato anche di una pista di prova di 4,2 chilometri, era di 550 vetture al giorno. L'accordo tra Fiat e sindacati metalmeccanici, sottoscritto il 2 luglio scorso e ratificato dalle assemblee dei lavoratori, prevede il riassorbimento a scaglioni di tutti gli operai e l'impegno a trovare soluzioni per

gli impiegati che alla fine del piano di ristrutturazione fossero ancora in cassa integrazione.

Una parte degli attuali lavoratori della Lancia di Chivasso sarà reinserita a Mirafiori e Rivalta, mentre nel polo produttivo che sorgerà nell'area dello stabilimento Fiat rientreranno 1.250 dipendenti. Il trasferimento della Dedra a Rivalta, dove sarà utilizzata la linea attualmente destinata alla Tipo, richiederà circa 20 miliardi di investimenti. Del «Centro tecnologico-industriale» di Chivasso, che sarà coordinato dall'Unione industriale di Torino, faranno parte il Centro Fiat Auto di formazione commerciale «Marketing Center», l'attività di assistenza tecnica Abarth, un carrozzerie esterno, l'Ikca Maggiora, a cui sarà affidata la metà del '93 la produzione della «Delta evoluzione» in ver-

amente catalizzata. Complessivamente il piano di sviluppo presentato dalla Fiat Auto ai sindacati prevede 40.000 miliardi di investimenti nel decennio, di cui oltre 25.000 destinati alle realtà produttive del Nord Italia, circa 11 mila solo nell'area del Piemonte.

E intanto, da ieri sera ha sospeso la produzione di autovetture anche lo stabilimento dell'Autobianchi di Desio. Chiude così una delle più famose fabbriche milanesi, costituita nel 1955 da Fiat, Pirelli ed Edoardo Bianchi, e diventata presto celebre per alcuni modelli che hanno fatto la storia dell'auto nel nostro paese, come la «Bianchina» e la «A112». Nello stabilimento di Desio da alcuni anni venivano prodotte dalla Fiat la «Panda» e la «Y 10». I due modelli verranno ora costruiti negli stabilimenti di Mirafiori e Arese.

Circa 1.600 lavoratori di Desio posti in cassa integrazione saranno gradualmente ricollocati entro due anni ad Arese o messi in prepensionamento, secondo gli accordi sindacali firmati a suo tempo. Altri 400 lavoratori, invece, rimarranno allo stabilimento bianzolo alle dipendenze della Acge, una società che fa parte del gigante General Motors. L'azienda americana affitterà parte dei capannoni dove vi produrrà impiantistica. È ancora incerta invece la destinazione della restante parte della grande area industriale. Da registrare, ieri, che alcuni lavoratori del «Comitato contro la chiusura» e delle ditte che gestivano il servizio di pulizia hanno scioperato per due ore e indetto una manifestazione di protesta.

La liquidazione della Federconsorzi, assicura Nardone «chiuderà un ciclo dell'economia agro-alimentare: adesso si tratta di aprire un ciclo nuovo, utilizzando al meglio quella esperienza». Come? Innanzitutto chiedendo l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta. «Il Pds - dice Mussi - ha già presentato un disegno di legge in questo senso (in precedenza aveva operato in Senato una commissione d'indagine, ristretta alla sola commissione Agricoltura, ndr)». Al Pds, inoltre, non piace il piano Capaldo. Secondo Borroni esso «presenta il carattere di una grande operazione speculativa, data la differenza di stima del patrimonio (valutato dal Tribunale 3.939 miliardi e da Capaldo 2.150 miliardi)», mentre non si comprendono «aspetti cruciali dell'operazione come la prospettiva dei debiti (1.000 miliardi) dei consorzi agrari nei confronti della Fedit». Anche Socnagri, che riunisce i consorzi sani, secondo Borroni «non è in grado di promuovere un nuovo sistema di servizi, né di garantire la forza lavoro». Bocciatura infine per Fedit 2, cioè Agrisviluppo, che è «un ennesimo tentativo interno allo schieramento che ha sempre sostenuto Federconsorzi».

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La liquidazione della Federconsorzi, assicura Nardone «chiuderà un ciclo dell'economia agro-alimentare: adesso si tratta di aprire un ciclo nuovo, utilizzando al meglio quella esperienza». Come? Innanzitutto chiedendo l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta. «Il Pds - dice Mussi - ha già presentato un disegno di legge in questo senso (in precedenza aveva operato in Senato una commissione d'indagine, ristretta alla sola commissione Agricoltura, ndr)». Al Pds, inoltre, non piace il piano Capaldo. Secondo Borroni esso «presenta il carattere di una grande operazione speculativa, data la differenza di stima del patrimonio (valutato dal Tribunale 3.939 miliardi e da Capaldo 2.150 miliardi)», mentre non si comprendono «aspetti cruciali dell'operazione come la prospettiva dei debiti (1.000 miliardi) dei consorzi agrari nei confronti della Fedit». Anche Socnagri, che riunisce i consorzi sani, secondo Borroni «non è in grado di promuovere un nuovo sistema di servizi, né di garantire la forza lavoro». Bocciatura infine per Fedit 2, cioè Agrisviluppo, che è «un ennesimo tentativo interno allo schieramento che ha sempre sostenuto Federconsorzi».

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto interessato alle nostre proposte». Sulla difesa dell'occupazione il Pds si è impegnato a battersi sia sul fronte degli ammortizzatori sociali, sia per lo sviluppo dei nuovi servizi all'agricoltura. «Non ammettiamo che a pagare siano solo i lavoratori ha gridato dal palco Giovanna Spinelli, segretario della Cgil Federconsorzi, che ha denunciato l'intenzione di insediare alla presidenza di Agrisviluppo, l'ex direttore generale di Fedit, Pellizzoni.

La vecchia Federconsorzi - assicura Mussi - non risorgerà dalle sue ceneri. «Al tal fine - dice Nardone - siamo per presentare un disegno di legge, che istituisce un fondo nazionale tra Stato e regioni e prevede il finanziamento di un piano alimentare poliennale dei servizi per l'agricoltura». La legge consentirà anche di sganciare dall'attuale normativa i consorzi agrari e di convogliare nella loro attività soggetti nuovi, a partire dai produttori agricoli e dalla cooperazione. Secondo Nardone: «Il nuovo ministro dell'Agricoltura, Fontana, alla Camera, si è detto